



**COORDINAMENTO TOSCANO DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Via F. Simonetti 55100 S. Vito - Lucca - tel./fax 0583.440615

C.F. 90031460471

Sito: www.coordinamentotoscanosalutementale.it

e-mail: info@coordinamentotoscanosalutementale.it

RELAZIONE CONVEGNO

QUANTO LA PERSONA E' AL CENTRO DELLA SUA CURA?

10° convegno di programmazione dei servizio integrati per la Salute Mentale

28 novembre 2014 Auditorium gruppo MPS Via Panciatichi,87 FIRENZE



Il 28 Novembre 2014 si è svolto con successo e con una partecipazione di oltre 350 persone, a Firenze presso l'auditorium del Gruppo MPS in Via Panciatichi 87, il Convegno "Quanto la persona è al centro della sua cura. 10° convegno di programmazione e verifica sul funzionamento dei servizi integrati per la salute mentale" organizzato dal Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale insieme alla Regione Toscana. Un appuntamento ormai consolidato che annualmente, in occasione degli eventi organizzati intorno alla Giornata Nazionale per la Salute Mentale del 5 dicembre, fa il punto della situazione sullo stato della Salute Mentale in Toscana, a seguito degli incontri preparatori di verifica e di monitoraggio sui territori delle 12 aziende USL toscane.

Il Convegno è stato patrocinato dal Ministero della Salute con la collaborazione del CESVOT, del CNV, della Provincia di Lucca, dell'Azienda USL 2 di Lucca.

La **Presidente del Coordinamento Toscano, Gemma Del Carlo**, ha aperto i lavori leggendo la lettera che il Presidente della Regione Enrico Rossi, non potendo essere presente per impegni istituzionali, ha inviato con i suoi saluti e i suoi ringraziamenti per il lavoro svolto. Segue la lettera.

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Il Presidente

Firenze, 26 Novembre 2014

Gentile Presidente Del Carlo,

ho ricevuto il suo gradito invito alla decima edizione del convegno sulla salute mentale, e mi dispiace avvertirla che, a causa di impegni precedentemente assunti, non potrò essere presente.

Voglio comunque inviarle il mio saluto ed il mio augurio per il successo della vostra iniziativa, che si pone l'obiettivo di fare il punto della situazione sul funzionamento dei servizi integrati per la salute mentale, e sull'applicazione delle leggi regionali in materia.

In questo momento storico, caratterizzato da un lato dalla crisi economica e dalla conseguente riduzione di risorse in tutti i settori, e dall'altro da una crescente attenzione alla sobrietà e alla riduzione degli sprechi, siamo di fronte ad una svolta: la riforma del servizio sanitario regionale che si sta delineando all'orizzonte porterà ad una riorganizzazione del sistema che consentirà di ridurre le inefficienze mantenendo, ed incrementando, il livello della qualità. E' una sfida alla quale tutti siamo chiamati a contribuire. Nessuno deve sentirsi escluso.

Voglio comunque confermare l'impegno della Regione Toscana a mantenere i servizi e l'attenzione per la tutela della salute mentale e per l'infanzia e l'adolescenza attraverso il riconoscimento e l'accoglienza del disagio, l'individuazione precoce e la presa in carico.

Proprio la crisi spinge a rafforzare ed ottimizzare l'integrazione tra ambito sociale e sanitario garantendo la continuità dei percorsi di cura e l'efficacia dei progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati e coordinati.

Alle famiglie, ai volontari, ai professionisti, a tutti coloro che hanno organizzato e che parteciperanno al convegno va il mio ringraziamento ed il mio riconoscente saluto.

Enrico Rossi

50122 Firenze, Piazza Duomo 10
Tel. 055 4384820 Fax 055 4384880
enrico.rossi@regione.toscana.it

La Vice-Presidente della Regione Toscana e Assessore al Welfare e Politiche per la Casa Stefania Saccardi nel Suo intervento ha sottolineato che la disabilità mentale fa meno rumore rispetto alla disabilità fisica e che il compito delle Istituzioni è proprio quello di porre maggiore attenzione a tali problematiche. Ha parlato del forte impegno che da sempre la Regione Toscana si è presa nei confronti delle persone svantaggiate e ha precisato che le persone affette da disturbi mentali sono ancora più da tutelare; ha pertanto garantito che la Regione continuerà a sostenere le iniziative delle associazioni di volontariato in questo settore e ha sottolineato che il compito di chi fa politica è quello di lasciare un mondo migliore rispetto a quello trovato.

Nel percorso fatto insieme in questi anni la Regione Toscana ha compreso quanto sia importante la collaborazione con le associazioni del coordinamento, che vivono direttamente il disagio, e per questo è stato stilato appositamente un protocollo d'intesa fra le due parti. Ha inoltre sottolineato alcuni aspetti essenziali del Piano Integrato Socio-Sanitario (PISSR), che ha successivamente illustrato meglio anche Marco Remaschi, su cui porre particolare attenzione: importante lavorare sulla presa in carico precoce per prevenire complicanze future, intervenire sulla scuola e sul passaggio dall'età evolutiva all'età adulta. Si è inoltre soffermata sulla necessità di una maggiore integrazione negli interventi sociali e sanitari, che sono parte integrante del percorso di cura. Sono inoltre in essere progetti sperimentali relativi alla problematica dello spettro autistico e progetti per strutture con caratteristiche familiari per un massimo di dieci posti, in modo da poter lavorare in maniera specifica sul recupero dell'autonomia. Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, tramite fondi europei, la Regione Toscana sarà in grado di finanziare progetti proposti direttamente dalle associazioni interessate. Verrà rivista la legge per gli alloggi popolari, che allo stato attuale privilegia esclusivamente famiglie numerose a discapito dell'utenza della Salute Mentale.

Teresa Di Fiandra del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione - Tutela della Salute dei Soggetti Vulnerabili ha presentato le strategie di promozione e tutela della Salute Mentale, partendo dalla visione internazionale per arrivare alla realtà italiana. Con molti esempi pratici ci ha mostrato il ruolo delle Istituzioni nei tavoli internazionali e il lavoro del Ministero con le varie Regioni; in alcuni di questi esempi ha coinvolto anche la realtà toscana che considera "all'avanguardia" nella Salute Mentale.

Gemma Del Carlo ha presentato la valutazione delle Associazioni di familiari e utenti. Dopo aver introdotto i suoi scopi ha parlato del percorso con la Regione Toscana. La collaborazione in atto da anni con la Regione è stata formalizzata con la delibera n. 404 (emanata dalla Giunta Regionale Toscana il 14/05/2012 e firmata il 05/07/2012) - protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Coordinamento. Ha ricordato che questo è il decimo convegno che si ripete puntuale dal 2005 e vede il Coordinamento allo stesso tavolo con la Regione, Aziende Usl e Comuni per programmare e verificare l'effettiva applicazione delle leggi regionali previste, pienamente condivise dalle associazioni, ma poco applicate sul territorio. L'intervento è proseguito con l'elenco delle criticità emerse nei 12 incontri territoriali che il Coordinamento, insieme alla Regione Toscana ha organizzato: i dati per la Salute Mentale inviati alla Regione dalle Aziende risultano avere molte discordanze superabili attraverso un unico nuovo sistema informatico flusso a eventi che sarebbe dovuto andare a regime questo anno, ma purtroppo ancora non è così. Il Coordinamento ha ribadito di utilizzare i mezzi informatici per tracciare la storia dei pazienti e facilitare il percorso con il medico di famiglia e pediatra, di ridurre le lunghe liste di attesa per l'età evolutiva, per la quale è essenziale intervenire per tempo evitando successive complicanze. Altro problema riscontrato è stato l'elevato numero di ricoveri, è stato chiesto di ricoverare solo se necessario e aumentare l'assistenza territoriale. Purtroppo anche quest'anno sono mancati i dati sull'attività socio assistenziale. Per gli inserimenti lavorativi si ribadisce l'importanza terapeutica del lavoro che favorisce l'autonomia dei nostri ragazzi e di conseguenza l'autostima. E' stato positivo iniziare un dibattito sul diritto al lavoro nel Convegno del 30 maggio 2013 organizzato dal Coordinamento e dalla Regione, ma non sono stati ancora ottenuti risultati in merito. Il progetto regionale riguardante l'agricoltura sociale, sollecitato anche dal Coordinamento, è stato una buona opportunità lavorativa per i nostri ragazzi ed abbiamo chiesto di conoscerne gli esiti ed i benefici sui territori dei progetti finanziati. E' stata ribadita la necessità di portare ancora avanti la questione dell'innalzamento del reddito annuale per le persone che hanno un'invalidità inferiore al 100% .E' stato chiesto di rispettare la chiusura

dell'OPG di Montelupo prevista; prima di procedere è però necessario che i servizi pianifichino dei percorsi protetti e personalizzati di qualità mettendo le persone in sicurezza per se stesse e per gli altri. Quanto successo a Pistoia ci dimostra che questo non sempre avviene e abbiamo invitato a riflettere perché non possiamo ignorare la malattia. E' stata inoltre ribadita l'importanza del progetto individuale e personalizzato e della valutazione degli interventi, la condivisione dell'Empowerment dell'utente nella salute mentale dell'OMS e le difficoltà tra DSM e SERT. Il Coordinamento chiede alla Regione di valutare l'adeguamento delle linee guida – attualmente in essere - per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei minori e negli adulti con quelle emanate dal Ministero della Salute nell'Ottobre 2011 all'interno delle quali è indicata l'appropriatezza degli approcci terapeutici.

Manuela Sassi, Ricercatrice del CNR-ILC di Pisa, ha portato un aggiornamento rispetto allo scorso anno sui risultati statistici di una ricerca condotta dall'Osservatorio della Comunicazione Sanitaria di Pisa, dove sono stati raccolti 14 anni completi di articoli che riguardano i trattamenti sanitari sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "La Repubblica" e "La Stampa"; il risultato è rimasto praticamente lo stesso: il tema della Salute Mentale è trattato veramente poco dai giornali non affrontando pertanto temi importanti che influiscono sulla vita dei cittadini. Ha inoltre parlato di un progetto di ricerca in collaborazione con l'ARS sui progetti realizzati dalle associazioni degli utenti e dei familiari con il supporto dei servizi e degli enti locali per una loro identificazione e mappatura. L'obiettivo è lo sviluppo di un sistema locale di salute mentale democratico che consenta una migliore articolazione fra gli interventi terapeutico-riabilitativi dei servizi e quelli socio-culturali della comunità.

Roberto Pardini, Presidente delle rete regionale Toscana Utenti per la Salute Mentale, nel suo intervento ha illustrato il lavoro svolto dalla Rete, ribadendo l'importanza del protagonismo che deve essere riconosciuto agli utenti dai servizi. Inoltre ha parlato del coordinamento nazionale cioè di un gruppo di persone che parla, si confronta e prende decisioni in autonomia, creando la possibilità per gli utenti di avere maggior credito e rilevanza in un mondo in cui per loro è molto esser presi in considerazione seriamente.

Maria Stella Pieroni, Presidente dell'Associazione il Filo D'Arianna Gallicano (Lucca) e membro del Direttivo del Di Poi come rappresentante del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale e della Provincia di Lucca, nel suo intervento preordinato ha riferito della ricerca fatta tramite il CESVOT in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna per rilevare le esperienze e le buone pratiche relative all'autonomia e integrazione delle persone con disabilità in relazione al così detto "durante e dopo di noi". Tale ricerca si è concretizzata con la nascita dell'associazione "Di Poi", la quale si fonda sul principio della qualità della vita indispensabile anche per le persone disabili, che non sono in grado di gestirsi da sole. Ha spiegato quanto sia importante l'integrazione socio-sanitaria e si è soffermata sulle difficoltà per attuarla.

Barbara Trambusti, Responsabile settore politiche per l'integrazione socio sanitaria Regione Toscana, ha illustrato gli obiettivi e le azioni prioritarie della programmazione regionale per la Salute Mentale: Valutazione; Cura, riabilitazione/abilitazione e inclusione sociale; Tutela della salute mentale dei minori; Gestione dei disturbi mentali comuni; Miglioramento degli stili di vita e della socialità. Riguardo ai dati da collezionare la Regione Toscana ha coinvolto il Coordinamento nella scelta dei nuovi indicatori da utilizzare nella valutazione dei Servizi per la Salute Mentale tramite la metodologia Delphi. E' da sottolineare che questi indicatori sono stati scelti anche dagli operatori dei Servizi di Salute Mentale e questo dimostra che c'è un interesse comune nel collezionare certi dati tramite i quali valutare il funzionamento dei servizi stessi e la soddisfazione dell'utenza.

E' seguito l'intervento "Le azioni e i progetti della commissione governo clinico per la Salute Mentale" tenuto dal **Prof. Andrea Fagiolini**, Coordinatore della Commissione regionale per il governo clinico della salute mentale della Regione Toscana e Direttore del Dipartimento interaziendale Salute Mentale dell'Università di Siena. Il Prof. Fagiolini ha illustrato il lavoro della

commissione del governo clinico che iniziata alcuni anni fa da Galileo Guidi. Tale commissione è senza portafoglio, quindi non ha la possibilità di gestire fondi direttamente, ma ha la possibilità di fare proposte per migliorare i servizi e soprattutto per utilizzare al meglio le risorse disponibili. Tra le aree più importanti ha elencato: la crisi della disabilità psichica, dell'insufficienza mentale, la doppia diagnosi, gli interventi precoci su infanzia e adolescenza ed il problema delle persone anziane. Un altro argomento di discussione è stato l'appropriatezza della cura farmacologica e un'altra problematica che si fa sempre più pressante nella Salute Mentale è quella relativa alla malattia negli immigrati. Ha ribadito quanto i disturbi mentali siano costantemente in aumento e quanto la prevalenza epidemiologica sia maggiore rispetto a moltissimi altri disturbi; mentre però per altre malattie si continua ad investire e si autorizzano anche cure molto costose per la Salute Mentale non c'è un'adeguata proporzione, nonostante le sofferenze siano a volte molto gravose. Ha inoltre precisato che il lavoro della commissione quest'anno si basa prevalentemente sui disturbi bipolari, che spesso vengono diagnosticati in ritardo e le cure possono risultare dannose senza una corretta diagnosi.

Marco Remaschi, Presidente IV Commissione consiliare Sanità e Politiche Sociali, ha illustrato il Piano Integrato Socio-Sanitario Regionale (PISSR) 2012-2015 approvato dalla giunta due settimane fa. La collaborazione delle associazioni è stata molto importante nella stesura del Piano, in particolare il paragrafo della Salute Mentale ha visto una partecipazione decisiva da parte del coordinamento e per questo ci ha fatto i suoi ringraziamenti. Ribadisce l'importanza di un'integrazione effettiva sul territorio socio-sanitaria e ha espresso che sarebbe auspicabile un unico assessorato da parte della Regione stessa. Si è soffermato sull'esperienza toscana del protagonismo degli utenti, ribadendo l'importanza di un coinvolgimento generale a partire anche dalla famiglia. Anche se in questi convegni si ripetono sempre le stesse cose, molto è stato fatto nella Salute Mentale in questi anni, ma abbiamo anche nuove problematiche e purtroppo risorse sempre più carenti. Il compito delle associazioni è quindi ancora di più quello di pungolare la politica.

Marco Menchini, Responsabile settore qualità dei servizi e partecipazione del cittadino Regione Toscana ha illustrato il sistema di accreditamento della Regione Toscana per i Servizi Sanitari, che è il sistema oggi in uso per definire e garantire degli standard di qualità. Il manuale di riferimento per la Regione Toscana è il n.61 del 24/12/10 e nell'allegato A possiamo trovare le specifiche per la Salute Mentale. Ha spiegato sinteticamente la strutturazione del sistema e detto che la Toscana è piuttosto avanzata rispetto agli standard nazionali, perché non accredita solo le strutture, ma anche i percorsi terapeutici, con indicatori di esito finale.

Nel pomeriggio coordinato da **Galilei Guidi e Gemma Del Carlo** si è svolto il confronto tra le Direzioni Generali delle aziende USL alle quali era stato posto il quesito "Quali risposte concrete per la salute mentale rispetto alle risorse, al turn over del personale, alla non attuazione delle leggi e delle linee guida regionali". Prima di questo confronto abbiamo ringraziato la cooperativa "Don Chisciotte" che ha servito il pranzo e **Galileo Guidi**, aprendo i lavori, ha sottolineato il dibattito in corso sulle proposte di riordino del Servizio Sanitario Regionale: il coordinamento è d'accordo sulla razionalizzazione delle risorse, ma è altresì fondamentale che i servizi non vengano limitati, ma anzi rafforzati. Il **prof. Massimo Toschi**, consigliere del Presidente della Regione, ha fatto un suo saluto evidenziando le problematiche della disabilità in generale, ma affermando anche che la disabilità psichica è sicuramente alla base della salute e del benessere del cittadino, anche se è costantemente in aumento. Ha poi informato del testo unico sulla disabilità da lui curato, che provvederà ad inviarci, auspicando la nostra collaborazione.

Ci rammarica constatare che non tutti i Direttori Generali erano presenti, nonostante fossero stati invitati dalla Regione stessa. Pisa era rappresentata dal Direttore Generale, Lucca e Empoli dal Direttore Sanitario, Massa Carrara dal vice-direttore sanitario e le altre da delegati non facenti parte della Direzione Aziendale, nessun rappresentante per l'Azienda di Livorno e Siena. Anche se ci sono stati lievi miglioramenti nelle Aziende, le criticità sono ancora molto presenti e gli intervenuti hanno promesso di impegnarsi per migliorare il sistema.

Nel dibattito che è seguito alcuni utenti portato il loro contributo.

Gemma Del Carlo ha invitato le associazioni a lavorare sul territorio. Durante i lavori sono state dette cose molto importanti e nonostante il periodo economico difficilissimo familiari, utenti, professionisti e istituzioni hanno parlato con una voce unica ed hanno dichiarato la loro completa disponibilità ed impegno a collaborare insieme per migliorare complessivamente i servizi.

Conclude il Convegno Marzia Fratti ringraziando il coordinamento e sottolineando l'importanza di questo incontro di verifica annuale che vede tutti allo stesso tavolo per programmare e verificare lo stato dei servizi integrati di salute mentale.

La Presidente

Gemma Del Carlo